

XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE *(Istituzioni e Autonomia)*

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 3 DEL 20/09/2013

PERRON Ego	(Presidente)	(Presente)
LA TORRE Leonardo	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BORRELLO Stefano		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)
VIÉRIN Laurent		(Presente)

Partecipano i Consiglieri CHATRIAN e GUICHARDAZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 15:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario della riunione n. 3 del 29 luglio 2013.
- 3) Audizione dei parlamentari valdostani in merito ai disegni di legge costituzionali n. 42, recante "Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi" e n. 363 recante "Modifiche agli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi".
- 4) Parere sul disegno di legge costituzionale n. 42, recante "Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi".
- 5) Parere sul disegno di legge costituzionale n. 363, recante "Modifiche agli Statuti delle

Regioni ad autonomia speciale concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi".

- 6) Disegno di legge n. 3: "Disposizioni per la celebrazione del 70° anniversario della resistenza, della liberazione e dell'autonomia". (**Nomina Relatore**).

* * *

Il Presidente PERRON, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6059 in data 10 settembre 2013 e da telegramma prot. n. 6373 in data 18 settembre 2013.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente PERRON comunica che il Consigliere Andrea Rosset, intenzionato a partecipare alle riunioni della I Commissione, ha chiesto, con una nota del 12 settembre u.s., di poter ricevere i verbali delle riunioni della stessa.

Fa distribuire copia di una nota, a firma del Presidente della Regione, in merito al documento recante "Linee guida per una possibile riforma degli enti locali della Valle d'Aosta" e della successiva nota di risposta da parte del CPEL.

Si impegna - in considerazione del fatto che la proposta di atto amministrativo recante "Approvazione della riprogrammazione, a seguito di aggiornamento, del programma attuativo regionale (PAR) FAS Valle d'Aosta 2007/13, cofinanziato dal fondo per le aree sottoutilizzate", è stata assegnata alle Commissioni I e IV - a verificare con il Presidente Isabellon la possibilità di procedere ad un esame congiunto dell'atto amministrativo in questione.

In relazione alla mozione "*Istituzione, presso il Consiglio Valle, di un Osservatorio permanente sulla criminalità organizzata di stampo mafioso in Valle d'Aosta*", comunica di aver incaricato gli uffici di effettuare una panoramica anche nelle altre Regioni per avere un quadro più completo della situazione in modo tale da poter riprendere l'argomento, in una prossima riunione, con maggior cognizione di causa.

La Commissione prende atto.

DISEGNO DI LEGGE N. 3: "DISPOSIZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEL 70° ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA, DELLA LIBERAZIONE E DELL'AUTONOMIA". (NOMINA RELATORE)

Il Presidente PERRON - dopo aver ricordato che il provvedimento legislativo in oggetto è stato assegnato, nel merito, anche alla V Commissione - propone, quale relatore, il Consigliere Follien.

Il Consigliere DONZEL ritiene che sarebbe utile avere anche un relatore di

minoranza.

Il Consigliere LA TORRE ritiene che sarebbe più opportuno nominare un solo relatore, anche se espressione delle forze di minoranza.

Il Consigliere VIERIN è dell'avviso che, se la I Commissione nomina un relatore di maggioranza, la stessa dovrebbe poi "trasmettere" alla V Commissione l'indicazione che in quella Commissione ne venga nominato uno di minoranza.

Il Consigliere RESTANO rappresenta la necessità di verificare che, all'interno della V Commissione, ci siano intenti comuni in relazione alla nomina di un relatore di minoranza.

Il Consigliere BORRELLO afferma che, dagli interventi che si sono succeduti, è emersa la volontà di arrivare ad un percorso condiviso tra le due Commissioni attraverso la nomina di due relatori (uno di maggioranza e uno di minoranza).

La Commissione concorda con il nominativo sopra proposto e fissa in quindici giorni il termine per la presentazione della relazione.

APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 3 DEL 29 LUGLIO 2013

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale in oggetto si intende approvato.

* * *

Il Consigliere GERANDIN - nel ritornare sulle due note testé fatte distribuire in merito al documento recante "Linee guida per una possibile riforma degli enti locali della Valle d'Aosta" - chiede quale sia l'orientamento della Regione in ordine alla composizione della componente di parte regionale del tavolo di lavoro interistituzionale proposto.

Il Presidente PERRON si impegna a verificare come il Governo regionale intenda muoversi al riguardo affinché la Commissione venga informata relativamente alla problematica sopra enunciata.

Il Consigliere GERANDIN ribatte che non è sufficiente che la Commissione venga informata dal momento che la stessa deve essere resa partecipe delle scelte che verranno fatte al riguardo. Aggiunge che, in caso contrario, il suo movimento andrà avanti presentando una propria proposta legislativa sulla materia.

Il Consigliere VIERIN dichiara che la I Commissione non deve ricoprire un ruolo

di "notifica" ma "legislativo" e al suo interno devono potersi esprimere le diverse sensibilità sull'argomento.

Sottolinea la necessità che, all'interno del gruppo di lavoro, venga ricompresa anche una rappresentanza della I Commissione che si interfacci con i rappresentanti degli enti locali e della Regione in modo tale da evitare di arrivare allo scontro su questo tema.

Il Consigliere CHATRIAN rappresenta l'esigenza che la I Commissione abbia un ruolo attivo nella stesura delle linee guida per una riforma degli enti locali e, a seguire, nella predisposizione dell'articolato.

Il Consigliere DONZEL sottolinea l'opportunità di inserire nel gruppo di lavoro dei soggetti titolari della funzione legislativa in modo tale da poter stilare una proposta legislativa di riforma organica.

Esprime, inoltre, delle perplessità sulla tempistica dei lavori in quanto il gruppo di lavoro in questione è chiamato a fornire delle indicazioni preliminari.

Il Consigliere BORRELLO afferma che bisogna individuare le modalità di questo confronto tra il tavolo tecnico-politico e il legislatore regionale.

Il Consigliere LA TORRE è dell'avviso che, se l'obiettivo è quello di valorizzare le autonomie locali, la proposta di modifica debba pervenire da loro stesse, altrimenti, aggiunge, spetta al Consiglio regionale mettere mano alla materia apportando le modifiche del caso sulla base delle osservazioni avanzate dal Consiglio permanente degli enti locali.

Il Consigliere VIERIN - nel condividere i contenuti del documento del CPEL - ribadisce la necessità di individuarne l'interlocutore.

Il Consigliere GERANDIN - dopo aver ricordato che il punto di partenza è rappresentato dal documento approvato dal CPEL il 17 luglio u.s. - concorda con la costituzione di un tavolo tecnico interistituzionale di lavoro e reputa che la rappresentanza politica chiamata a farne parte dovrebbe includere la I Commissione.

Il Presidente PERRON precisa che le note di cui sopra sono state distribuite ai Commissari - sebbene non indirizzate alla I Commissione - in modo tale che la stessa sia informata sulla problematica e possa giocare un ruolo - da condividere - nel percorso di riforma degli enti locali.

* * *

Alle ore 15.35 il Senatore LANIECE e il Deputato MARGUERETTAZ prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEI PARLAMENTARI VALDOSTANI IN MERITO AI DISEGNI DI LEGGE COSTITUZIONALI N. 42, RECANTE "MODIFICHE AGLI STATUTI DELLE REGIONI AD AUTONOMIA SPECIALE, CONCERNENTI LA PROCEDURA PER LA MODIFICAZIONE DEGLI STATUTI MEDESIMI" E N. 363 RECANTE "MODIFICHE AGLI STATUTI DELLE REGIONI AD AUTONOMIA SPECIALE CONCERNENTI LA PROCEDURA PER LA MODIFICAZIONE DEGLI STATUTI MEDESIMI"

Il Presidente PERRON - nell'auspicare l'instaurarsi di un rapporto continuo e costante tra i parlamentari della Valle d'Aosta e la I Commissione - cede la parola ai parlamentari in modo tale da conoscere le rispettive valutazioni in relazione ai due disegni di legge costituzionale in oggetto.

Il senatore LANIECE - premesso che i due provvedimenti discendono dalla necessità di definire in modo preciso il principio dell'intesa a garanzia di possibili modifiche degli Statuti speciali - ripercorre l'iter che ha portato alla presentazione dei due atti legislativi con i quali - aggiunge - si intende ribadire l'esigenza in base alla quale qualunque modifica dello Statuto deve avere l'assenso del Consiglio regionale.

Dopo aver fornito una panoramica delle vicende che avevano reso possibile il raggiungimento di questo obiettivo nel 2005, afferma che si è deciso di ripresentare questo principio in considerazione del fatto che uno degli impegni principali di questo Governo è quello di riformare la parte seconda della Costituzione.

Il deputato MARGUERETTAZ - nel comunicare che un'identica proposta di legge è stata depositata alla Camera, con le firme, anche in questo caso, del Gruppo Misto e dei rappresentanti della Valle d'Aosta - rende noto che tutti i disegni di legge costituzionali e di riforma istituzionale seguiranno un percorso diverso per cui non saranno più assegnati alle Commissioni permanenti ma trasmessi al Comitato per le riforme la cui composizione è stata integrata - tramite l'approvazione di un emendamento al Senato - con l'inserimento di un rappresentante delle minoranze linguistiche.

In considerazione del fatto che il Capo dello Stato, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro Delrio si sono impegnati a sostenere questo principio, ritiene che le condizioni per un suo accoglimento appaiono più favorevoli che in passato.

Il Presidente PERRON invita i parlamentari ad illustrare alla Commissione le dinamiche dei percorsi parlamentari di riforma.

Il senatore LANIECE - nel ricordare che si tenterà di introdurre il concetto dell'intesa in questo percorso di riforme che è iniziato con la legge costituzionale istitutiva del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali - rende noto che, per questo atto, il Governo ha richiesto la procedura d'urgenza, mentre le forze di opposizione hanno richiesto il rispetto dell'iter previsto dall'articolo 138 della Costituzione. Riferisce

che i parlamentari valdostani hanno ritenuto opportuno appoggiare questo percorso (della durata di 18 mesi), stante l'urgenza e la necessità di mettere mano alla parte seconda della Costituzione, ossia all'organizzazione dello Stato, anche in termini di ristrutturazione delle due Camere.

Il Consigliere BERTIN domanda quale sia la valutazione dei parlamentari valdostani in ordine al documento predisposto dalla Commissione dei 35 saggi.

Il Consigliere DONZEL chiede se i parlamentari abbiano già individuato l'ambito - all'interno di questo percorso di riforme - al cui interno inserire il principio dell'intesa, vista la necessità di sottoporre questi disegni di legge costituzionali alla procedura referendaria.

Il deputato MARGUERETTAZ - siccome le Camere, in questo momento, sono "in tutt'altre faccende affaccendate" - afferma che i parlamentari valdostani hanno condiviso e sostenuto il proposito di mettere in piedi dei Comitati specifici su questi temi "esautorando" temporaneamente le Camere dal doversene occupare direttamente.

Ritiene impossibile rispondere al quesito del Consigliere Donzel dal momento che il lavoro non è ancora iniziato e che la "traccia esistente" non è mai stata condivisa né è stata oggetto di confronto tra le forze politiche.

Per quanto concerne il percorso referendario di questi progetti di riforma costituzionale, afferma che - se il Comitato termina i propri lavori entro i termini stabiliti e il Governo è ancora in carica - il documento finale sarà condiviso politicamente per cui auspica che i referendum - quand'anche dovessero comprendere diverse proposte - abbiano una condivisione a 360 gradi, o quasi, da parte delle forze politiche.

Aggiunge, tuttavia, che - se il Governo dovesse cadere prima del termine assegnato al Comitato - la problematica verrebbe rimandata o al prossimo Governo o alla prossima legislatura, in caso di elezioni.

Il senatore LANIECE - dopo aver precisato che la relazione dei saggi serve solo per aiutare il Comitato a svolgere il proprio lavoro e che è all'interno di quest'ultimo che emergeranno le questioni politiche vere e proprie - dichiara che il principio dell'intesa può essere inserito nei progetti di modifica degli Statuti o dell'articolo 116 della Costituzione.

Il deputato MARGUERETTAZ ritiene che il fatto di presentare un disegno di legge costituzionale, contenente il principio dell'intesa, per tutte e cinque le Regioni a Statuto speciale fa sperare che, anche da un punto di vista politico, il peso, all'interno dei diversi Comitati, sia superiore.

Il Consigliere VIERIN chiede quale sia la posizione dei parlamentari valdostani in merito al processo di riforma della Costituzione e, in particolare, dell'articolo 138.

Il deputato MARGUERETTAZ - premesso che il tema suddetto è stato affrontato nella fase di costituzione del Comitato per le riforme, derogando, quindi, alla procedura prevista dall'articolo 138 - ribadisce di aver sostenuto, e con convinzione, questo percorso non da un punto di vista ideologico o politico ma guardando, con molto realismo, alla storia passata e presente dell'Italia che ha visto il fallimento di alcuni tentativi in questo senso portati avanti con le Commissioni bicamerali.

Nel reputare che la costituzione di questo Comitato rappresenti la strada più efficace per far sì che reali proposte di riforma costituzionale, istituzionale ed elettorale vadano in porto, riferisce che, in aggiunta ai compiti previsti originariamente, cioè quello di provvedere a proposte di riforma della Costituzione, a questo organo è stata affidata anche l'elaborazione di una nuova legge elettorale.

Il Consigliere VIERIN ritiene che la procedura prevista dall'articolo 138 della Costituzione salvaguardi maggiormente la Regione da possibili modifiche statutarie il che, tuttavia, con i numeri ampi che ci sono, potrebbe comunque succedere.

Rappresenta la necessità di porre attenzione ad avallare modifiche della Costituzione così semplici che potranno risultare utili per le riforme del Paese ma che dovranno esserlo anche per la Valle d'Aosta.

Reputa un elemento positivo il fatto di agire sinergicamente con le altre Regioni speciali e ritiene che, siccome la revisione della legge elettorale significherà la fine della legislatura, nessuno abbia interesse a fare subito questa riforma.

E' dell'avviso che queste riforme costituzionali siano un po' uno *slogan* che si utilizza per non vedere le esigenze e le emergenze che, dall'esterno, paiono essere diverse.

Il deputato MARGUERETTAZ - premesso che la preoccupazione dei parlamentari è quella di garantire la salvaguardia della specificità, dell'autonomia e della specialità della Valle d'Aosta - afferma, tuttavia, che questo non deve essere disgiunto dalla necessità di riformare il Paese.

Per quanto attiene alla riforma della legge elettorale, ritiene che l'eventualità di andare al voto non ne inficerebbe la promulgazione di una nuova.

In relazione alla possibilità che le riforme non vengano fatte in questa legislatura, ricorda che il Presidente del Consiglio Letta ha subordinato il suo incarico a questa condizione.

Il senatore LANIECE - dopo aver reso noto di aver appoggiato in Senato questo percorso eccezionale di partenza delle riforme - comunica che durante i colloqui con il Presidente Napolitano, il Presidente incaricato Bersani e il Presidente Letta i parlamentari valdostani hanno avuto alcune garanzie ben precise per quanto riguarda le autonomie speciali, in particolare, quelle di confine del Nord.

Il Consigliere FERRERO - nel precisare che il suo movimento ha una visione completamente diversa sull'argomento dal momento che la modifica dell'articolo 138

costituisce un chiavistello per andare ad agire, anche successivamente, sugli Statuti speciali - dichiara che non solo nel PdL, ma anche in altre forze politiche, ci sono esponenti che hanno una posizione ben precisa contro la Valle d'Aosta.

Il Consigliere DONZEL chiede che ci sia, da parte dei parlamentari valdostani, una costante informazione nei confronti della Presidenza della I Commissione rispetto alle leggi che loro stessi sottoscrivono e votano, in modo tale che questa comunichi le informazioni ricevute ai Commissari.

Il Presidente PERRON si impegna a dare corso a quanto richiesto.

Il Consigliere GERANDIN - dopo aver apprezzato il fatto di aver ricevuto rassicurazioni verbali sulla futura tutela dell'autonomia valdostana - auspica che, al di là di queste, ci sia anche un'azione politica di tutela, in considerazione del fatto che lo Statuto di autonomia è stato messo in discussione da azioni trasversali e che è stata la Costituzione a salvare la Valle d'Aosta.

Pone, inoltre, l'accento sul fatto che numerosi accordi di natura economica hanno poi riservato amare sorprese alle Autonomie speciali.

Il Consigliere CHATRIAN chiede di conoscere le motivazioni che hanno indotto il deputato valdostano a ritirare l'emendamento all'articolo 9 del disegno di legge delega in materia fiscale finalizzato a modificare [l'attuale soglia di mille euro per l'uso del denaro contante presso i casinò](#).

Il deputato MARGUERETTAZ - nel ribadire che sulle riforme istituzionali sono state ricevute garanzie - dichiara che sulle questioni finanziarie, invece, i parlamentari valdostani non ne hanno assolutamente avute.

Nel rispondere al quesito del Consigliere Chatrian, riferisce di aver ritirato l'emendamento dal momento che lo stesso avrebbe ricevuto un voto contrario alla luce del fatto che la materia, in questa fase, è politicamente difficile da affrontare.

Ribadisce la validità del confronto e dello scambio di informazioni con la Commissione in quanto ritiene che - al di là delle appartenenze politiche o delle logiche di maggioranza o di minoranza, sulle questioni istituzionali e finanziarie - ci sia un interesse trasversale di tutti.

Riafferma la disponibilità al confronto e all'accoglimento di suggerimenti e proposte da parte della Commissione.

* * *

Alle ore 16.35 il Senatore LANIECE e il Deputato MARGUERETTAZ lasciano la sala riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 42, RECANTE "MODIFICHE AGLI STATUTI DELLE REGIONI AD AUTONOMIA SPECIALE, CONCERNENTI LA PROCEDURA PER LA MODIFICAZIONE DEGLI STATUTI MEDESIMI"

PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 363, RECANTE "MODIFICHE AGLI STATUTI DELLE REGIONI AD AUTONOMIA SPECIALE CONCERNENTI LA PROCEDURA PER LA MODIFICAZIONE DEGLI STATUTI MEDESIMI"

La Commissione, all'unanimità, esprime parere favorevole sui disegni di legge costituzionale in oggetto.

Il Presidente PERRON propone di richiedere l'iscrizione degli atti suddetti all'ordine del giorno suppletivo dell'adunanza consiliare indetta per i giorni 25 e 26 settembre 2013.

Il Consigliere DONZEL chiede in quale punto dell'ordine del giorno vengano inseriti gli atti in questione per la loro discussione.

Il Presidente PERRON fa rilevare che sarà la Presidenza del Consiglio a gestire l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio regionale.

Il Consigliere LA TORRE ribatte che questo argomento - vista l'importanza che riveste - dovrebbe essere esaminato per primo e che la sua trattazione deve prendersi il tempo che le compete.

Il Presidente PERRON mette in votazione la richiesta di iscrizione degli atti suddetti all'ordine del giorno suppletivo dell'adunanza consiliare indetta per i giorni 25 e 26 settembre 2013.

La Commissione, a maggioranza (favorevoli: sei; astenuti: quattro, i Consiglieri Bertin, Donzel, Gerandin e Viérin; contrari: uno), accoglie la suddetta proposta.

Il Presidente PERRON chiude la seduta alle ore 16.40.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Ego PERRON)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 10 ottobre 2013